

Allegato
S.D.P. n° 4
del 18/10/2018

PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: revisione ordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta ai sensi dell'art. 20 del Dlsg 175/2016 e s.m.i.. Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione.

Relazione istruttoria

PREMESSO che:

- è stato emanato il D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica; in data 26.07.2017 è stato pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26-6-2017 (vigente al 27.6.2017) il decreto legislativo n. 100, avente ad oggetto disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, recante modifiche ed integrazioni alle disposizioni normative in materia di società partecipate.
- entro la data del 30 settembre 2017, ciascuna Amministrazione Pubblica aveva l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.
- La Provincia di Caserta, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 28.09.2017 ad oggetto: "revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta ai sensi dell'art. 24 del Dlsg 175/2016 e s.m.i.. Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione", ha effettuato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016.
- La deliberazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, sia nell'albo *on line* che nella sezione Amministrazione Trasparente- Enti Controllati.
- La deliberazione, comprensiva di tutti gli allegati, è stata trasmessa a cura del Servizio Partecipazioni Societarie con nota prot. n. 0052350 del 10.10.2017 alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania, ai sensi di quanto disposto dall'art.24, comma 3, del TUSSP.
- Il citato provvedimento è stato inviato a mezzo pec a tutte le società partecipate dall'Ente.
- L'esito della ricognizione straordinaria è stato altresì comunicato, attraverso l'applicativo Partecipazioni del "Portale Tesoro", alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP, entro i termini stabiliti.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 175/2016:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle

amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 20 del medesimo Decreto, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni – dirette o indirette –, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, ove ne ricorrano i presupposti esplicitati al comma 2 dello stesso art. 20:

- a) partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazione in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazione in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 11, del TUSP “...fatta salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017”.

CONSIDERATO CHE il piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 in data 28.09.2017, ha previsto il mantenimento della partecipazione della Provincia di Caserta nelle seguenti società, con l'adozione delle azioni di razionalizzazione specificate nella relazione tecnica allegata alla citata deliberazione:

1. Terra di Lavoro S.p.A.;
2. Gisec S.p.A.;
3. Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta s.c.p.a.;

Il piano ha previsto altresì di procedere alla dismissione, secondo le modalità indicate nella relazione tecnica e nei termini stabiliti dall'art. 24 del D.lgs 175/2016, delle seguenti partecipazioni societarie:

4. Banca Popolare Etica s.coop.p.a.: adempimento cui si è provveduto entro la data del 30.09.2018.
5. Aeroporto “Oreste Salomone” s.c.ar.l. – società posta in liquidazione e scioglimento successivamente alla data di approvazione della revisione straordinaria.

DATO ATTO che è stata predisposta, in conformità di quanto stabilito dall'art. 20, comma 4, del D.lgs 175/2016, la relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di C.P. n. 19 del 28.09.2017.

CONSIDERATO che è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dalla Provincia di Caserta in società alla data del 31.12.2017, nonché la disamina di dette partecipazioni alla luce delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo.

Per ciascuna società è stata compilata la scheda di dettaglio secondo il format pubblicato dal MEF e trasmesso alle P.A. in data 26.11.2018 (ALLEGATI A- B -C -D).

Con la pubblicazione di apposite Linee guida, condivise con la Corte dei conti, la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) presso il Dipartimento del Tesoro ha fornito altresì alcuni chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP.

RILEVATO che le partecipazioni oggetto della razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del TUSP risultano essere esclusivamente quelle societarie, pertanto le partecipazioni in Organismi diversi non sono interessate dal piano operativo di razionalizzazione.

DATO ATTO che la Provincia possiede le seguenti partecipazioni presso Enti/ Organismi diversi dalle società che non rientrano nel perimetro oggettivo dell'art. 20 TUSP e che si elencano a fini meramente ricognitivi:

ISTITUZIONI AUTONOME EX ART. 114 TUEL

1. Agis- Agenzia autonoma per la Gestione Impianti Sportivi della Provincia di Caserta.
2. Museo Campano

ENTI PARTECIPATI

Nome Ente/Organismo Partecipato	Quota di partecipazione	Onere a carico della Provincia annuo	Durata impegno	note
ATO 2 Ambito Territoriale Ottimale "Napoli - Volturno"	2,5 %	€ 25.000	Fino a conclusione procedura di scioglimento	È tuttora in fase di completamento la nomina degli organi dell'EIC e pertanto la gestione straordinaria rimane competente ad esercitare le funzioni di cui all'art. 21 della Legge regionale 15/2015.
Consorzio ASMEZ	0,37%	0	31.12.2024; salvo recesso	
C.S.T. Terra di lavoro Centro Servizi Territoriale- Consorzio	2,5%	€ 2.500,00	31/12/2050	È stata predisposta proposta di deliberazione di adesione alla messa in liquidazione e scioglimento del Consorzio

DATO ATTO altresì che le partecipazioni societarie possedute direttamente da questo Ente alla data del 31.12.2017 risultavano essere le seguenti:

1. Terra di Lavoro S.p.A. :100% ;
2. Gisec S.p.A.: 100%;
3. Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta s.c.p.a. (45,46%, attualmente 54,061%);
4. Banca Popolare Etica s.coop.p.a. (n. 50 azioni ordinarie) 0,0053% (partecipazione attualmente dismessa);
5. Aeroporto Oreste Salomone s.c.arl (società inattiva, attualmente in liquidazione e scioglimento) 12%;

Alla luce delle prescrizioni e dei criteri previsti dal TUSP ed illustrati nella premessa, si procede all'analisi delle singole partecipazioni dell'Ente possedute alla data del 31.12.2017.

1. Terra di Lavoro S.p.A.

Codice Fiscale: 02857580623;

Terra di Lavoro S.p.A. è una società a totale partecipazione della Provincia di Caserta che produce servizi strumentali all'Ente (art. 4, comma 2, lett. d) e strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1).

I dati contabili e le informazioni richieste ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 20 del TUEL sono stati inseriti nella scheda di dettaglio allegata (ALLEGATO A).

Si evidenzia che la revisione ordinaria ex art. 20 del TUSP, ai sensi dell'art. 26, comma 11, riguarda le partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Caserta alla data del 31.12.2017 ma, considerata la particolare situazione della società che ha visto registrare due perdite consecutive di esercizio (2016-

2017), si rende opportuno, ai fini delle valutazioni di competenza, rendere edotto il Consiglio Provinciale anche sull'attuale situazione nonché sulle risultanze del monitoraggio svolto sull'andamento societario dalla data di approvazione della delibera di revisione straordinaria (28.09.2017) ad oggi.

La società Terra di Lavoro ha subito negli ultimi due anni una drastica riduzione degli affidamenti effettuati in regime di *in house providing* da parte del Socio Unico a causa della grave situazione economico e finanziaria della Provincia di Caserta che, per effetto dei tagli subiti a seguito dell'entità insostenibile del contributo da riversare allo Stato ai sensi e per gli effetti delle previsioni dettate dalla legge n.190 del 2014 (ammontanti nel biennio 2015/2016 a complessivi € 49.072.953,55 consolidati), con deliberazione n. 37 del 29.12.2015 ha deliberato il dissesto economico e finanziario .

Il bilancio societario relativo all'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di esercizio pari ad €. 661.842,00. Per ripianare la perdita è stata utilizzata la riserva straordinaria di utili del patrimonio netto sociale. Rispetto all'anno 2015 la società ha subito un decremento di fatturato pari ad €. 1.198.271,00.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 ha registrato una perdita di esercizio pari ad €. 839.393,00, riportando una ulteriore diminuzione di fatturato (desumibile dalla voce: valore della produzione del bilanci societari) di €. 2.468.386,00 . Secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, è stato proposto di coprire la perdita di esercizio con l'utilizzo delle riserve disponibili del patrimonio netto sociale e con la riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio Provinciale, già in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, con la deliberazione n. 19 del 28.09.2017 ha preso atto della situazione di criticità della società e ha stabilito di mantenere la partecipazione societaria, *“esprimendo indirizzo vincolante a che l'organo amministrativo della società, in conformità a quanto dettato dall'art. 14, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i., adotti un piano di risanamento aziendale che preveda operazioni di ristrutturazione e riconversione aziendale e che garantisca il tendenziale equilibrio tra costi e ricavi, attraverso tutte le misure ritenute idonee a superare lo stato di crisi, entro il termine perentorio del 30 novembre 2017.*

Resta fermo l'obbligo a carico della società, anche a tutela degli interessi patrimoniali dell'Amministrazione Provinciale, di assumere ogni possibile iniziativa idonea alla riduzione dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alle spese di personale e per le collaborazioni esterne a qualsiasi titolo”.

In data 29 novembre 2017, il C.d.A. di Terra di Lavoro ha approvato il piano industriale della società; dalla lettura del verbale si evince altresì che l'organo amministrativo non ha ritenuto opportuno procedere alla redazione del piano degli esuberi del personale, così come stabilito dall'art. 25, comma1, del TUSP e s.m.i.

Nelle sedute del 19/12/2017 e dell'11/01/2018 la struttura deputata al controllo analogo, in merito al nuovo piano industriale ha rilevato la necessità di una integrazione del piano per consentire, in primis, di "giustificare" le previsioni ivi contenute con elementi documentali certi e oggettivi.

Con nota acquisita al protocollo della Provincia al n.19726 del 16.03.2018 a firma del Presidente del C.d.A. di Terra di Lavoro Fulvio Fiorillo, si chiedeva un termine per poter consentire un aggiornamento del piano industriale, *“alla luce degli affidamenti formalizzati di recente e di quelli ancora in corso di formalizzazione”.*

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 25311 del 12.04.2018 veniva trasmesso il verbale di C.d.A del 12.04.2018 con il quale veniva approvato il piano industriale aggiornato.

Con nota prot. n. 3009 del 23.04.2018 il Presidente del C.d.A di Terra di Lavoro chiedeva ulteriore differimento del termine per la necessità di un nuovo aggiornamento del piano industriale alla luce delle recenti decisioni assunte dal Socio Unico; il Presidente della Provincia, accogliendo la richiesta, differiva il termine di presentazione alla data del 03.06.2018.

Il piano industriale aggiornato è stato trasmesso in data 22.05.2018.

L'Organismo tecnico per il controllo analogo, nella seduta del 28.05.2018, come si evince da verbale, ha evidenziato che: *“...dopo ampia e approfondita discussione, si prende atto che nonostante gli impegni della Provincia e la disponibilità della società a gestire in affidamento ulteriori e nuovi servizi - quali la gestione dello stadio del nuoto, la manutenzione della superficie erbosa su banchine, scarpate, isole spartitraffico, rotatorie stradali e la rimozione della cartellonistica abusiva sulle strade di competenza provinciale - le iniziative ipotizzate potrebbero non essere sufficienti a garantire la copertura dei costi al 31/12/2018. Temuto conto che la Provincia di Caserta si trova comunque in una situazione di dissesto che rende, tra l'altro, impossibile una pianificazione di bilancio che va oltre l'orizzonte temporale annuale, ed in considerazione del fatto che, per la prima volta dopo due anni, il bilancio infrannuale elaborato al 31.03.2018 chiude in utile di gestione, si ritiene assolutamente indispensabile garantire una chiusura positiva della gestione al 31/12/2018. Al riguardo, pur considerando gli attuali e i possibili futuri affidamenti della Provincia (leggasi attività inerenti lo Stadio del Nuoto e servizi legati alla viabilità e*

all'edilizia) nonché il potenziamento delle entrate derivanti dal settore impianti termici, resterebbero da coprire ulteriori costi. Il Presidente ritiene a questo punto indispensabile che la società, ferma restando la garanzia di svolgimento dei servizi già affidati alla stessa dalla Provincia, provveda ad un abbattimento dei costi del personale da realizzarsi per i prossimi 6 mesi. ...).

Nell'assemblea tenutasi in data 01 giugno 2018 è stato approvato il bilancio di esercizio 2017 che si è chiuso con la seconda perdita consecutiva di esercizio. Alla data attuale non risulta attivata la procedura cui all'art. 2446 c.c. per la riduzione del capitale sociale.

La situazione di crisi societaria ha comportato la necessità di procedere ad un monitoraggio costante sull'andamento della società da parte dell'Organismo Tecnico per il controllo analogo, che ha richiesto che venissero trasmessi periodicamente bilanci infrannuali (al 31.03.2018; al 30.06.2018; al 30.11.2018 e proiezione al 31.12.2018) e relazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi fissati, con particolare riguardo alle misure di contenimento dei costi e di potenziamento del settore controlli termici.

In esecuzione degli indirizzi formulati dal Consiglio Provinciale nella richiamata deliberazione n. 19 del 28.09.2017 nonché dall'Organismo tecnico deputato al controllo analogo, la società ha rafforzato le attività di controllo degli impianti termici *ex lege* n. 10 del 1991.

Come relazionato dalla società, alla data del 31/12/2017 i ricavi rilevati per il settore termico sono stati complessivamente pari ad € 553.000,00 di cui € 178.000,00 per controlli, € 232.000,00 per bollini ed € 142.000,00 per autodenunce. Al 30.11.2018 i ricavi sono aumentati e se le previsioni dovessero realizzarsi pienamente, quindi, si registrerebbe per la sola voce relativa ai "controlli Terra di Lavoro" un incremento al 31/12/2018 di circa 271.000,00 (complessivi). La disamina effettuata consente quindi di presumere che ci saranno ulteriori miglioramenti nel comparto termico per gli anni successivi, per i quali, tra l'altro, la società rileverà ulteriori effetti positivi derivanti dall'entrata in vigore delle nuove tariffe.

Con provvedimento monocratico presidenziale n.119 del 22.06.2018, infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2019, è stato stabilito un incremento delle tariffe in relazione agli impianti termici con potenza inferiore ai 35 kw.

Per quanto concerne gli affidamenti effettuati nell'anno 2018 in regime di "in house providing", corre l'obbligo di evidenziare che le attuali condizioni economico-finanziarie dell'Ente non consentono una programmazione che vada oltre il periodo di riferimento dell'approvazione della gestione provvisoria, considerato che l'Ente non ha ancora approvato una ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che consenta una programmazione pluriennale.

Per effetto del combinato disposto delle circostanze sopra rammentate i Settori Viabilità ed Edilizia non hanno potuto provvedere, con la necessaria tempestività, per un arco temporale maggiore del periodo di riferimento della gestione provvisoria, all'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria delle strade e delle scuole, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

All'attualità i servizi affidati alla società Terra di Lavoro s.p.a., risultano essere i seguenti:

- 1) controllo e verifica dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli Impianti Termici ai sensi della Legge 10/91 e dei D.P.R. 412/93 e 551/99 e del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i su tutti i Comuni del territorio della Provincia di Caserta con popolazione inferiore a 40.000 abitanti – convenzione prot. n.19166 del 19.02.2014 ed in scadenza al 19.02.2019. la Provincia di Caserta non versa corrispettivo alla società per lo svolgimento di tale attività.
- 2) Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, programmata e a richiesta degli edifici di competenza e di proprietà provinciale (determinazione dirigenziale n. 99/E del 22.03.2018 a firma del Dirigente del Settore Edilizia- scadenza 30 settembre 2018 per l'importo di €. 290.904,39 IVA inclusa – determinazione dirigenziale n. 382 / E del 21.09.2018 (rg 1477 del 02.10.2018) importo €. 94.950, 28 IVA inclusa; determinazione dirigenziale n. 497/E del 22.11.2018 RG 1898 del 27.11.2018- scadenza febbraio 2019- importo €. 142.425,42 IVA inclusa).

Il Settore Edilizia ha provveduto altresì ad affidare alla società taluni interventi di manutenzione straordinaria presso edifici di competenza provinciale per l'importo complessivo di €. 135.984,00.

- 3) Affidamento per la manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale sulle strade ex ANAS da parte del Settore Viabilità (determinazione dirigenziale n. 45/0 del 12.02.2018 per un importo di €. 450.000,00 IVA inclusa; determinazione dirigenziale n. 182/0 del 24.05.2018 per un importo di €. 300.000 Iva inclusa; determinazione dirigenziale n. 433/0 dl 29.09.2018 per l'importo di €. 370.000 IVA inclusa).
- 4) Affidamento del servizio reperibilità h 24 per interventi di primo soccorso in casi di calamità naturali ed emergenze viabilità sulla rete stradale provinciale ed ex Anas di cui alla determina del Dirigente del Settore Viabilità n. 556/0 del 20.11.2018, importo complessivo €. 73.200,00.

- 5) Affidamento da parte dell'AGIS dei servizi di reception, guardiania, pulizia, controllo del parcheggio della struttura denominata "stadio del nuoto" di Caserta, con decorrenza 1 luglio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 per un importo complessivo di €. 198.000, Iva inclusa.

I competenti Uffici hanno provveduto, così come risulta nei provvedimenti di affidamento, alla verifica sulla congruità economica dei servizi offerti dalla società *in house* e sulla convenienza dei corrispettivi da corrispondere.

In relazione a quel che precede appare evidente come non sia ipotizzabile una internalizzazione dei servizi attualmente affidati alla società Terra di Lavoro in quanto la Provincia di Caserta, a seguito dell'entrata in vigore delle legge 190/2014 e dei relativi decreti attuativi, ha proceduto a ridurre la spesa del personale in misura pari al 50% rispetto a quella sostenuta alla data dell'08 aprile 2014, riducendo i posti in organico.

A ciò deve aggiungersi che per effetto della dichiarazione di dissesto economico e finanziario e della mancata approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, non è possibile procedere ad assunzioni di personale.

Nell'attuale dotazione organica dell'Ente, inoltre, vi è mancanza di personale con profili specializzati (operaio/ manutentore) e funzionali alla tipologia dei servizi svolti dalla società.

Non si ravvisa la possibilità di aggregare la società ad altre cui la Provincia partecipa, posto che le stesse operano in settori disomogenei.

L'Organismo tecnico per il controllo analogo ha richiesto la redazione di un bilancio societario alla data del 30.11.2018 comprensiva di una proiezione al 31.12.2018, e di un nuovo piano industriale e di risanamento aziendale 2019-2021, nel quale la società deve individuare le azioni strategiche e operative (ed i relativi impatti economici e finanziari) tramite le quali intende uscire dallo stato di crisi, ripristinando le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Con provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018 avente ad oggetto l'approvazione della programmazione operativa della Provincia di Caserta 2018-2020, nel prendere atto della criticità della situazione societaria, sono stati formulati i seguenti obiettivi programmatici:

- 1. Predisposizione e approvazione piano di risanamento aziendale e il piano industriale (entro dicembre 2018).** Nel Piano, una volta appurata la possibilità di risanamento economico-finanziario e patrimoniale, dovrà essere descritta la strategia di risanamento da adottare in termini di azioni di medio termine in grado di definire un assetto industriale e finanziario sostenibile e di creare i presupposti per il risanamento dell'impresa. Tenuto conto della programmazione derivante dagli esercizi precedenti e delle attività di monitoraggio svolte, sono stati riportati gli indirizzi espressi dalla Provincia nell'impostazione dell' *action plan*.
- 2. Azioni concrete di risparmio di spesa e di riduzione delle spese di funzionamento per l'anno 2019:**
Riduzione delle spese per consulenze in misura pari al 10% rispetto al 2018; Riduzione costi del personale (€. 50.000 entro dicembre 2019) ; definizione del nuovo assetto organizzativo societario.
- 3. Potenziamento settore controlli termici** con il prosieguo delle attività, già intraprese, di riconversione del personale e definizione nuovo assetto organizzativo societario.
- 4. Incremento delle azioni di recupero coattivo delle somme dovute dagli utenti morosi (>30 % sui crediti iscritti a bilancio al 31.12.2018)** e, di conseguenza, per l'effettivo incasso dei crediti.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0059587 del 12.12.2018 la società Terra di Lavoro ha trasmesso il piano industriale e di risanamento per le annualità 2019-2021 approvato in C.d.A in data 11.12.2018, unitamente al bilancio alla data del 30.11.2018 ed il previsionale al 31.12.2018.

Le previsioni di bilancio al 31.12.2018 registrano la chiusura con un utile di €. 30.298,36.

Nella riunione dell'Organismo tecnico per il controllo analogo svoltasi il 13.12.2018, in relazione al piano di risanamento aziendale 2019-2021 trasmesso dalla società, si è preso atto che i contenuti dello stesso sono in linea con gli indirizzi della programmazione operativa e che sono stati articolati in maniera adeguata e supportati da previsioni oggettivamente quantificate.

2. - Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani - "GISEC" S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata secondo il formato adottato dal Dipartimento del Tesoro e allegata alla presente relazione (ALLEGATO B).

La Gisec è una società a totale partecipazione pubblica che svolge un servizio di interesse economico e generale secondo le definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) i) l) n) del D.lgs 175/2016 e che

svolge le attività di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del TUSP ed opera in virtù di previsioni normative di diritto singolare (art.4, lettera a).

Attività della società: la società ha per oggetto sociale, tra l'altro, della gestione degli impianti e delle dotazioni patrimoniali connesse al ciclo integrato dei rifiuti di proprietà della Provincia di Caserta e che le vengono concesse in comodato d'uso.

La società è stata istituita in virtù di una *lex specialis*, rappresentata dalla legge n. 26 del 2010 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 195 del 2009), promulgata, in dichiarata attuazione della legge regionale n. 4 del 2007, allo scopo di consentire, sul territorio della Regione Campania, il definitivo superamento dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti, dichiarato nel 1994 e protrattosi sino al 31.12.2009.

L'esercizio delle suddette attività, inoltre, sono state prorogate fino al 31.12.2015 per effetto della Legge 11/2015, di conversione del D.L. 192/2014.

La Regione Campania ha promulgato la legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, con la quale ha ridefinito l'assetto delle competenze in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale, in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati. In particolare, in virtù della citata legge, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono state devolute ai Comuni che le devono esercitare in forma associata. E' fatto obbligo ai Comuni della Campania infatti di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (E. d. A.) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla citata legge.

All'art. 40, comma 3, è espressamente stabilito che: le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge.

La procedura di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore è ancora *in itinere*.

Con provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018 è stata approvata la programmazione operativa della Provincia di Caserta (2018-2020).

Alla società sono stati formulati i seguenti obiettivi tesi a ridurre i costi di funzionamento e di spese del personale ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, atteso che la società opera in regime di *prorogatio* e coerentemente con gli obiettivi di contenimento dei costi già realizzati dalla Provincia di Caserta:

In estrema sintesi azioni operative sono riassumibili in due principali aree di intervento:

- internalizzazione dei servizi attraverso il reimpiego del personale interno, con conseguente risparmio dei costi degli affidamenti esterni;
- miglioramento dell'efficienza gestionale con conseguente **invarianza occupazionale**.

In particolare, per l'anno 2019 sono stati assegnati i seguenti obiettivi :

- completamento internalizzazione dei servizi di trasporto rifiuti, pulizia, sanificazione ambientale siti/ impianti, auto spurgo, edili: risparmio stimato per il 2019 pari ad €. 731.513,00
- stabilizzazione del FUT: risparmi derivanti da riduzione rifiuto CER 191212 €. 900.000,00
- riduzione costi consulenze esterne;

Considerato che la Gisec S.p.A vanta crediti nei confronti dei Comuni per €. 50.034.726,00 (dati bilancio al 31.12.2017) è stato assegnato come obiettivo, in linea con quanto già effettuato in sede di approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, di incrementare le azioni di recupero dei crediti rispetto al 2018 e di giungere al 31.12.2019 ad una percentuale di incasso del 76%.

3. INNOVAZIONE E SVILUPPO INTEGRATO PROVINCIA DI CASERTA **Società consortile per azioni.**

Dati identificativi

Codice Fiscale e Partita IVA: 02302710617. Capitale deliberato e versato €. 86.780,00.

Soci: Provincia di Caserta- valore partecipazione: 54,061%

Unindustria Caserta Servizi s.r.l.- valore partecipazione: 18,920 %

Comune di Caserta- valore partecipazione: 18,920 %

Confederazione Italiana Agricoltori: 2,699 %

Coltivatori diretti – Federazione Provinciale di Caserta: 2,699%

Unione Provinciale Agricoltori di Caserta: 2,699%

Con delibera di assemblea straordinaria del 09.04.2018, a seguito del recesso della CCIA di Caserta, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da €.103.200,00 ad €.86.780,88.

A seguito della riduzione il capitale sociale e del recesso della C.C.I.A. di Caserta, la Provincia di Caserta risulta titolare di 9.092 (novemilantadue) azioni ordinarie, corrispondente ad una partecipazione pari al : 54,061%.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata secondo il formato adottato dal Dipartimento del Tesoro e allegata alla presente relazione (ALLEGATO C).

Qualificazione ed attività svolta:

Trattasi di società a partecipazione mista pubblico- privato, a controllo pubblico, costituita nel 1995 per la promozione ed il coordinamento di tutte le iniziative del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Caserta.

Nell'Assemblea dei soci del 17.01.2014 fu disposto di revocare lo stato di liquidazione al fine di attuare la realizzazione dei progetti infrastrutturali a valere nell'ambito della rimodulazione dei fondi attribuiti al patto territoriale. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31/01/2014 è stata deliberata la remissione *in bonis* della società;

La società, nella qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico 6 progetti, tutti approvati e finanziati, di cui 5 vedono come soggetto attuatore la Provincia di Caserta -Settore Viabilità- e che si riportano in appresso:

1. progetto di valorizzazione della proprietà dell'Ente di palazzo Fimiani in Caserta- decreto MISE n. 3452 del 01.09.2015.
2. progetto valorizzazione Auditorium di proprietà dell'Ente sito in Via Ceccano- decreto MISE n. 4213 del 29.09.2015;
3. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra viale Carlo III e Via Antica- decreto MISE n. 1395 del 31.03.2015;
4. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra la SP 335 e la SP 341- decreto del MISE n. 1395 del 31.03.2015;
5. progetto per la realizzazione svincolo a rotatoria tra ex SS 265 dei Ponti della Valle e la S.P. Ficuccella – decreto del MISE n. 1395 del 31.03.2015.

L'Amministratore Unico ha relazionato sullo stato di attuazione dei progetti, comunicando con nota acquisita al protocollo al n. 0057604 del 28.11.2018 quanto segue:

Progetto di cui al punto 1): L'immobile destinatario di intervento finanziato con Decreto M.I.S.E prot 3452 del 01/09/2015 a tutt'oggi non è oggetto di gara. E' di imminente pubblicazione il bando da parte del Settore Viabilità della Provincia (soggetto beneficiario).

Progetto di cui al punto 2): Richiesto il 10% a titolo di anticipazione in data 29/11/2017 – Erogato

Indetto bando di gara pubblicato in data 15/05/2018 con scadenza il 14/06/2018 prorogato il termine di scadenza al 22/06/2018.

Progetto di cui ai punti 3) e 4): si attende da parte della Provincia (Settore Viabilità) il collaudo e successivamente la relazione circa la conclusione definitiva dell'intervento con relativa documentazione contabile. La società, acquisita la necessaria documentazione, dovrà procedere alla rendicontazione ai sensi del D.M n.320 del 31 luglio 2000.

Progetto di cui al punto 5): Richiesto il 1°sal in data 11/09/2018. Il Settore beneficiario della Provincia (Viabilità) dovrà comunicare lo stato dell'iniziativa che è partita in ritardo rispetto alle altre rotatorie i cui lavori sono già conclusi.

Come si evince dalla relazione, le opere relative ad alcuni dei progetti finanziati sono ancora in fase di realizzazione. Per quelle già ultimate, dopo il collaudo, la società dovrà provvedere alla rendicontazione al MISE delle risorse finanziarie attribuite per la realizzazione dei progetti.

La società ha dei compiti istituzionali assegnati dalla legge (Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali ex DM 320/2000) e svolge le funzioni fino alla completa realizzazione delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento.

Ai sensi del DM n. 320 del 31 luglio 2000, le funzioni attribuite agli Organismi Responsabili dei patti territoriali sono le seguenti:

- ✓ l'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie attribuite allo strumento negoziale;
- ✓ il controllo amministrativo presso i beneficiari delle agevolazioni ovvero presso il soggetto attuatore e la verifica permanente della corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- ✓ la redazione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione dello strumento negoziale e sull'esecuzione dei compiti gestionali ad essi affidati;

- ✓ l'accertamento della conformità ambientale degli interventi attuati;
- ✓ la sensibilizzazione e la diffusione locale dell'informazione relativa ai risultati raggiunti;
- ✓ l'eventuale attività di scouting d'impresa ed attività di promozione del territorio nell'ambito del riutilizzo di risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie che siano conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale;
- ✓ la riassegnazione delle risorse derivanti da rinunce, revoche ed economie conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale attraverso la rimodulazione delle risorse assegnate.

Per le società istituite per la gestione dei Patti Territoriali è espressamente previsto dall'art. 26, comma 7, del D.lgs 175/2016: *"sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997"*.

Sebbene la società non abbia i requisiti previsti dall'art. 20 del Testo Unico sulle Partecipate, il mantenimento della partecipazione è stabilito dalla legge in ragione dei compiti istituzionali che le sono assegnati dalla disciplina speciale (delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/ 2000), nella qualità di Soggetto responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

Corre l'obbligo di evidenziare che, ai sensi dell'art. 36 dello statuto societario che recita *"...fino a quando non saranno acquisiti i finanziamenti destinati alle attività svolte dalla società per il conseguimento dell'oggetto sociale ed alla sua operatività, i costi diretti ed indiretti sopportati per il suo funzionamento, previa redazione di apposito rendiconto con la periodicità stabilita dal Consiglio di amministrazione, saranno ripartiti tra i soci proporzionalmente alla loro partecipazione al capitale sociale"* è previsto il versamento di un "contributo ordinario" a carico dei soci.

La quota a carico della Provincia di Caserta, per l'anno 2017, è di €. 24.030,69.

Con provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018 sono stati assegnati i seguenti obiettivi :

- abbattimento dei costi incidenti sulla quota a carico dei soci ex art 36' dello statuto societario mediante modifica statutaria ad hoc .
- accelerazione delle attività finalizzate al completamento delle procedure in itinere anche con una più costante e proficua interlocuzione con i competenti Settori del soggetto beneficiario (Amministrazione Provinciale).

4. AEROPORTO ORESTE SALOMONE- società consortile a responsabilità limitata- in liquidazione.

Dati identificativi

Partita IVA e codice fiscale : 03418290619

Oggetto della società: la società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione la manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture dell'Aeroporto Oreste Salomone sito in Capua e l'esercizio, nello stesso, delle attività aeroportuali e volative, incluse quelle di ricerca aerospaziale, esclusi i voli di linea operativi per fini commerciali.

Stato della società: **IN SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE**

Capitale sociale:deliberato €.30.000,00; sottoscritto €. 30.000,00 versato €. 7.500.000.

Soci: Comune di Capua 48%, Provincia di Caserta 12%; C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali s.c.p.a.) 10%, Officine meccaniche Sud SPA 10%;Costruzioni Aeronautiche Tecnam srl 10% ; Aero Club Città di Capua " Maurizio e Vittorio De Stasio" 10%.

Situazione: con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 24.10.2016 è stato stabilito di dismettere la partecipazione nella citata società in quanto non più compatibile con i fini istituzionali dell'Ente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 dello statuto societario vigente, con nota prot. n. 33913 del 04.07.2017 è stato notificato al Presidente del C.d.A il recesso della Provincia di Caserta , secondo le modalità ivi stabilite.

Con deliberazione n. 19 del 28.09.2017 la Provincia di Caserta ha confermato la volontà di procedere alla dismissione della partecipazione societaria in quanto non coerente con le finalità istituzionali dell'Ente.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 05/12/2017 è stata deliberata la messa in liquidazione e scioglimento della società.

E' stato nominato il liquidatore e risultano tuttora in corso le procedure di liquidazione.

5. BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni.

Partita IVA: 1029710280

Codice fiscale: 02622940233.

Partecipazione della Provincia di Caserta: 0,00056% n. 50 azioni ordinarie per un valore di €2.875,00.

Oggetto sociale : Banca Popolare Etica (in forma abbreviata "Banca Etica" o "BPE") svolge attività di raccolta dei risparmio e di esercizio del credito applicando i principi della finanza etica.

La società viene annoverata tra le partecipazioni detenute dalla Provincia di Caserta alla data del 31.12.2017 ; la procedura di dismissione della partecipazione si è conclusa con la alienazione della azioni, così come descritto nella relazione sugli obiettivi conseguiti (allegato 1) .

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Ai soli fini espositivi si rappresenta che la Provincia di Caserta per il tramite della Gisec s.p.a., , possedeva una partecipazione societaria indiretta pari al 20% nella società Ambito Sud S.r.l in liquidazione (CF 03827250618).

In data 18.09.2017 la società è stata cancellata dal registro delle imprese essendo terminata la procedura di liquidazione e scioglimento.

Per tutto quanto sopra premesso, si rimette al Dirigente per il seguito di competenza.

Il funzionario responsabile dell'istruttoria

dott.ssa Maria Teresa Pezzella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE

LETTA la sopra formulata relazione tecnica che condivide e fa propria che contiene la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2017.

RICHIAMATO il provvedimento monocratico presidenziale n.214 del 10.12.2018 ad oggetto "programmazione operativa 2018-2020 - "PEG-PDO-PERFORMANCE", sono stati attribuiti gli obiettivi operativi anche alle società partecipate, con l'indicazione dei tempi di attuazione (2018-2019-2020).

PRESO ATTO delle risultanze della riunione dell'Organismo Tecnico per il controllo analogo tenutasi in data 13.12.2018.

VISTI:

- la legge 241/1990 e s.m.i.;
- il T.U.E.L.;
- il D.lgs 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- la normativa di rango legislativo e regolamentare applicabile nell'ambito materiale considerato;
- lo statuto dell'Ente;
- il provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni di cui in premessa, il Dirigente del Settore Partecipazioni e Gestione Risorse Derivate **propone al Consiglio Provinciale:**

- 1) prendere atto della relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione di cui alla deliberazione di C.P. n. 19 del 28.09.2017 (revisione straordinaria delle partecipazioni societarie), nella quale sono descritti, per ciascuna società oggetto di misure di razionalizzazione, i risultati conseguiti alla data del 28.09.2018 (un anno dalla esecutività del provvedimento di revisione straordinaria) e predisposta dal Settore in epigrafe, una volta approvata con opportuno provvedimento monocratico presidenziale.
- 2) Prendere atto del provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018 con il quale sono stati assegnati anche alle società partecipate dall'Ente gli obiettivi per le annualità 2018-2020, che vengono recepiti e fatti propri dall'Organo Consiliare.

- 3) approvare, all'esito della ricognizione effettuata delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017 di cui alla relazione tecnica, la seguente razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 TUSP:
- a) **Terra di Lavoro S.p.A.:** società a totale partecipazione della Provincia di Caserta che produce servizi strumentali all'Ente (art. 4, comma 2, lett. d) e strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1). Mantenimento della partecipazione attese le motivazioni innanzi specificate e l'impossibilità di soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi affidati.
 - b) **Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani S.p.A.- "GISEC",** mantenimento della partecipazione in quanto obbligatoria *ope legis* e in ottemperanza delle prescrizioni di cui alla legge regionale della Campania n. 14 del 26.05.2016.
 - c) **Innovazione e Sviluppo Integrato s.c.p.a.:** mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.lgs 175/2016, in ragione dei compiti istituzionali che sono assegnati alla società dalla disciplina speciale (delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/ 2000), nella qualità di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.
- 4) Approvare le seguenti misure di razionalizzazione per ciascuna società, recependo gli obiettivi assegnati alle società partecipate dall'Ente con decreto monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018 con le modalità indicate.

Società Terra di Lavoro S.p.A: mantenimento della partecipazione societaria con l'adozione delle seguenti misure:

- attuazione delle misure previste nel piano di risanamento aziendale 2019-2010 relativamente all'anno 2019;
- contenimento costi di funzionamento;
- riduzione delle spese per consulenze in misura pari al 10% rispetto al 2018;
- riduzione costi del personale (> di €. 50.000,00 entro dicembre 2019 per cessazione rapporti di lavoro);
- potenziamento settore controlli termici con il prosieguo delle attività, già intraprese, di riconversione del personale e definizione nuovo assetto organizzativo societario;
- incremento delle azioni di recupero coattivo delle somme dovute dagli utenti morosi (> 30 % sui crediti iscritti a bilancio al 31.12.2018).

La società è tenuta altresì all'osservanza della normativa e delle limitazioni poste a carico della P.A. controllante.

Tempo di realizzazione degli interventi: entro il 31.12.2019.

Le competenti strutture dell'Ente opereranno le verifiche trimestrali circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati e sullo stato di attuazione del piano di risanamento 2019-2020 provvedendo, se necessario, ad informare il Consiglio Provinciale.

Nell'ipotesi in cui, a seguito della approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, si dovesse registrare la terza perdita consecutiva di esercizio, si esprime atto di indirizzo affinché si relazioni tempestivamente al Consiglio Provinciale per l'eventuale adozione dei provvedimenti consequenziali.

Gisec S.p.A.: mantenimento della partecipazione societaria in quanto obbligatoria *ope legis* con l'adozione delle seguenti misure di razionalizzazione finalizzati al contenimento delle spese di funzionamento, atteso che la società opera in regime di *prorogatio* e coerentemente con gli obiettivi di riduzione dei costi già realizzati dalla Provincia di Caserta:

- internalizzazione dei servizi attraverso il reimpiego del personale interno, con conseguente risparmio dei costi degli affidamenti esterni;
- miglioramento dell'efficienza gestionale con conseguente invarianza occupazionale.

Entro il 31.12.2019 dovranno essere conseguiti i seguenti interventi programmati :

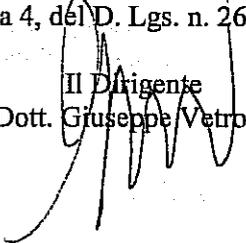
- Completamento internalizzazione dei servizi di trasporto rifiuti, pulizia, sanificazione ambientale siti/ impianti, auto spurgo, edili: risparmio stimato per il 2019 pari ad €. 731.513,00.
- Stabilizzazione del FUT: risparmi derivanti da riduzione rifiuto CER 191212 €. 900.000,00
- riduzione costi consulenze esterne;
- incremento delle azioni di recupero dei crediti con raggiungimento di una percentuale di incasso, per l'anno 2019, della misura del 76%.

Innovazione e Sviluppo Integrato Provincia di Caserta s.c.p.a.

Riduzione dei costi di funzionamento della società che gravano sul bilancio della Provincia, in ragione della quota posseduta.

- Modifica art. 36 del vigente abbattimento dei costi incidenti sulla quota a carico dei soci ex art 36 dello statuto societario mediante modifica statutaria.
 - accelerazione delle attività finalizzate al completamento delle procedure in itinere anche con una più costante e proficua interlocuzione con i competenti Settori del soggetto beneficiario (Amministrazione Provinciale)
- 5) dare atto che le seguenti società, sebbene annoverate tra quelle partecipate alla data del 31.12.2017, non sono oggetto della presente razionalizzazione periodica per le seguenti motivazioni:
- Oreste Salomone s.c.ar.l., dalla quale era stata deliberata la dismissione della partecipazione posseduta pari al 12%, è stata posta in liquidazione e scioglimento.
 - Banca Popolare Etica: si è conclusa la procedura di dismissione dalla società entro la data del 30.09.2018 mediante alienazione delle azioni.
- 6) di disporre la trasmissione della presente deliberazione a tutte le società partecipate dalla Provincia di Caserta;
- 7) di disporre la trasmissione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- 8) di disporre la comunicazione degli esiti della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità indicate nel T.U.S.P. e comunicate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica presso il Dipartimento del Tesoro ;
- 9) di demandare al Dirigente del Settore Partecipazioni Societarie e Gestione Risorse Derivate l'adozione, per quanto di competenza, di tutti gli atti di gestione successivi e conseguenti al presente atto;
- 10) di dichiarare, con successiva votazione, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Vetrone



PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Giuseppe Vetrone

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone